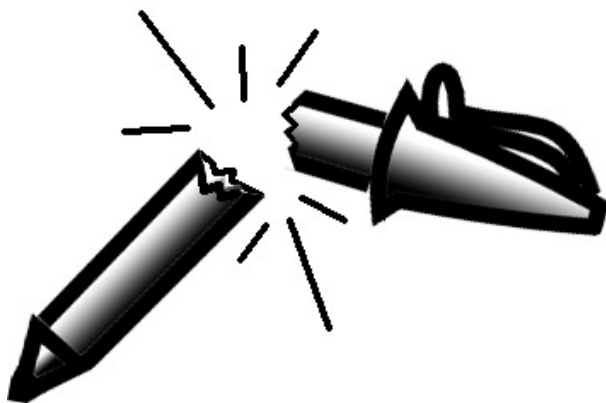




L'RdB MBAC non sottoscrive l'ipotesi di Integrativo

In allegato il comunicato



Nazionale, 10/06/2009

L'RdBMBAC non sottoscrive l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo (CCIM) perché non sono state accolte le richieste della scrivente organizzazione sindacale.

Salario accessorio:

non è previsto che tutti i progetti di apertura quotidiana prolungata e produttività ed efficienza fanno parte della indennità di amministrazione. Tutti gli altri vanno aboliti, per tornare all'ordinarietà, e le relative risorse vanno corrisposte nell'anno, in forma stabile e continuativa come la 14° MENSILITA', inserita nel calcolo della liquidazione e resa pensionabile al 100%.

Ordinamento professionale:

il nuovo ordinamento professionale non dà risposte concrete a tutti quei lavoratori che sono rimasti esclusi dai passaggi di livello superiore, a coloro che svolgono le stesse funzioni ma

che percepiscono diverse retribuzioni, e ai lavoratori risultati non idonei. Oltretutto non prevede l'introduzione del principio UGUALE LAVORO, UGUALE SALARIO, l'abolizione del sistema dei livelli retributivi e tantomeno l'introduzione del passaggio automatico di qualifica attraverso la reintroduzione dello scatto di anzianità.

Diritti e relazioni sindacali:

non è stato riconosciuto il potere contrattuale alle RSU, che sono la libera e diretta espressione dei lavoratori, infatti il CCIM le esclude dal tavolo di contrattazione nazionale e regionale.

Precariato:

rimane irrisolto il problema del precariato che comprende tutti quei lavoratori assunti con tipologie di lavoro a tempo determinato e/o parziale, quindi con un contratto di lavoro precario. Questi lavoratori non potranno essere stabilizzati con contratti di lavoro full-time e a tempo indeterminato, anche se da anni svolgono attività lavorative in tutti i settori del ministero e hanno acquisito una professionalità. L'amministrazione non deve più ricorrere a contratti di fornitura di lavoro temporaneo, perché continuerebbe a produrre ulteriori PRECARIETA'.

Referendum:

non è prevista la consultazione referendaria dei lavoratori del MBAC